

**La Fipav vuole una nuova regola per favorire la nazionale**

# Leonardi contro la Federvolley

## “Non è giusto imporre le italiane”

“Con quattro sempre in campo la serie A1 perderebbe qualità”

**il caso**

MARCO TOLOTTI  
NOVARA

**L**a Fipav, federazione italiana pallavolo e la Lega volley femminile sono mesi che dibattono, ma sarebbe meglio dire bisticciano, sull'ipotesi di innalzare, dalle attuali tre alle future quattro, il numero delle giocatrici italiane sempre in campo nel torneo di A1.

La Fipav vuole aumentare il numero di atlete italiane in campo per ridare slancio alle nazionali, partendo da quelle giovanili per arrivare fino alla squadra maggiore. Di idea opposta la Lega, la «voce» dei club, di serie A1 e A2. Posizioni distanti e, forse, incolmabili. La situazione si protrae da un paio di stagioni ma, rispetto a quanto accadeva in passato, in questi giorni a prendere posizione nette sono gli stessi club. Dopo lo sfogo del patron di Conegliano, ieri ad andare giù duro è stato Fabio Leonardi, patron della Igor Novara: «Forse i signori della federazione non si rendono conto che il campionato di A1 italiano di volley femminile è quest'anno il più bello ed impegnativo d'Europa se non addirittura del mondo. Se è arrivato al vertice è grazie ai club e agli sponsor che, però, per investire soldi vogliono visibilità. Le top player internazionali vo-

gliono venire a giocare in Italia, innalzando ulteriormente il livello di un torneo già al top. Noi, invece di aprire le porte alla qualità e allo spet-

Il campionato va bene, attira investitori e aumenta il pubblico. La formula attuale funziona e non va cambiata

La Turchia ha messo un tetto alle straniere ma la loro nazionale non ne ha beneficiato. E nei loro palasport non ho visto pienoni

### Fabio Leonardi

Patron  
Igor Novara

tacolo, poniamo paletti: è assurdo, non lo condivido». Il patron delle azzurre aggiunge: «Capisco se non ci fosse il Club Italia. Invece c'è e funziona bene, ha sfornato fior di campionesse in questi anni. E poi abbiamo un tecnico della nazionale, Davide Mazzanti, che non è certo un allenatore di seconda fascia: con lui sia squadra principale che quelle giovanili possono crescere ancora molto in termini di qualità».

### Situazione internazionale

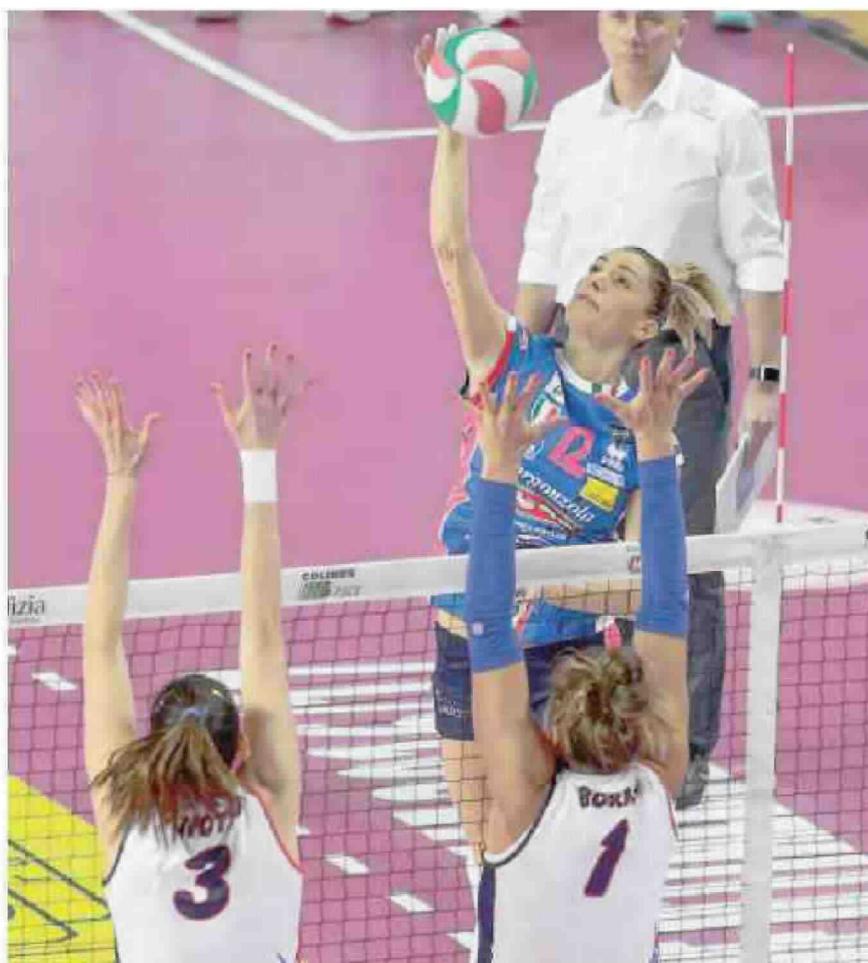
Leonardi ha le idee chiare e analizza ciò che succede a li-

vello internazionale: «Possibile che prima di fare certe scelte non si vada a studiare cosa hanno fatto gli altri campionati? Prendiamo l'esempio della Turchia: ha messo un limite importante alle straniere in campo. Non mi sembra la nazionale abbia cominciato a ottenere risultati strabilianti. Nemmeno se guardiamo i numeri del campionato turco si può trovare soddisfazione, hanno un seguito di pubblico di poco conto». Una situazione diversa a quella del campionato italiano, secondo Leonardi: «Il nostro campionato esprime invece numeri sempre in crescita di spettatori nei palazzetti, dirette televisive con share sempre maggiori e, oggi, anche la Champions sempre in diretta sulla piattaforma sky. Tutti risultati che sono diventati importati e attrattivi per gli imprenditori. E siccome siamo diventati interessanti pensiamo bene di fare un passo indietro».

Una scelta simile da parte della Fipav con ogni probabilità sfocerebbe in ingaggi sopravvalutati rispetto al reale valore dell'atleta per diverse giocatrici italiane oltre a un tracollo del livello tecnico del torneo dal momento che il movimento consta di diverse «anziane» che ancora fanno la differenza accompagnate da diverse giovani interessanti che, però, devono imparare ancora molto non solo per competere a livello internazionale ma anche per poter stare in campo nell'attuale torneo italiano.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

**Patron  
della Igor**  
Fabio  
Leonardi  
con la  
presidente  
suor  
Giovanna  
Saporiti  
Con loro  
Novara  
ha ottenuto  
il primo  
scudetto



Francesca Piccinini, 39 anni, è la capitana della Igor Novara

PAOLO MIGLIAVACCA